



In occasione dell'imminente ricorrenza della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne del 25 novembre p.v., il Comitato Pari Opportunità e il COA di Viterbo condannano fermamente e contestualmente esprimono forte preoccupazione per il crescente dilagare del fenomeno della c.d. violenza di genere, da intendersi in accezione lata. Ex art. 3 della Convenzione d'Istanbul in tale espressione deve ricomprendersi, oltre a ogni forma di violazione dei diritti umani e di discriminazione contro le donne, anche qualunque atto di violenza fondato sul genere che produce o è idoneo a provocare sofferenze e pregiudizi di natura fisica, sessuale, psicologica o economica e che iniquamente limita o vulnera i diritti fondamentali di ogni essere vivente.

Nonostante i plurimi sforzi in questi anni profusi dalle Istituzioni governative e locali e i vari sopravvenuti interventi normativi, con profondo rammarico si prende tuttavia atto che a oggi la violenza di genere continua a essere un fenomeno ampiamente diffuso che quotidianamente procura un grave allarme collettivo in quanto ormai insinuatosi, in modo sempre più capillare e trasversale, in qualunque contesto sociale, economico e culturale del territorio nazionale; al pari di quanto sta attualmente accadendo anche in altri Stati. I recenti e notori fatti di cronaca, giornalmente riportati dai vari mass media nazionali e sovranazionali, ne sono purtroppo una triste testimonianza.

L'Avvocatura del Foro di Viterbo manifesta pertanto la propria solidarietà a tutte le vittime di violenza di genere, inclusi i numerosi Colleghi e Colleghe che quotidianamente con sacrificio e impegno professionale, nel cercare di contrastare legalmente il dilagare del fenomeno e sensibilizzare l'opinione pubblica al rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, mettono persino a repentaglio le loro stesse vite; specie nei Paesi caratterizzati da regimi totalitari in cui ancora oggi non è assicurata effettiva tutela ai diritti primari delle persone e si nega l'importante ruolo sociale delle donne e in generale dei soggetti fragili.

In particolare, si esprime piena vicinanza e sostegno ai difensori Vadim Kobzev, Alexey Liptser e Igor Sergunin che nelle scorse settimane, nel tentare di salvaguardare i diritti umani e le libertà fondamentali del dissidente Russo Alexei Navalny, sono stati ingiustamente arrestati con l'accusa di "*partecipazione a una comunità estremista*" solamente perché si sono limitati a prestargli assistenza professionale per far valere il suo inviolabile diritto di difesa.

Ugualmente, merita solidarietà l'Avvocata iraniana Nasrin Sotoudeh la quale, sebbene sia stata recentemente scarcerata, era stata nei pregressi mesi arrestata unicamente per aver pacificamente partecipato al funerale della giovane Armita Garavand, ossia, una ragazza iraniana deceduta a seguito delle plurime percosse arrecatele dalla polizia della moralità di Teheran durante il di lei periodo di detenzione.

Solo denunciando tali fenomeni e promuovendo a livello istituzionale continue politiche di parità di genere per informare e sensibilizzare l'opinione pubblica, è possibile concretamente contrastare tali situazioni di abuso e violenza.

In quest'ottica, si invitano le Autorità Nazionali e le varie rappresentanze forensi e politiche a vigilare costantemente sul rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone per favorire una cultura improntata all'uguaglianza e al rispetto di ogni essere

vivente senza discriminazioni, con contestuale tutela del fondamentale ruolo dell'avvocato.

In proposito, si da atto che il CPO di Viterbo ha recentemente inaugurato presso il Tribunale di Viterbo un'apposita cassetta, situata nella stanza accanto a quella degli Ufficiali Giudiziari, in cui ciascun iscritto al COA di Viterbo o ad altro Foro potrà segnalare, anche in forma anonimo, eventuali abusi, ingiustizie e violazioni dei diritti umani propri, della classe forense o di soggetti fragili.

Viterbo, li 23.11.2023.

Il Presidente
Avv. Lorenzo Lepri



La Segretaria
Avv. Elisa Tosini

